

In antichità come oggi, una donna di famiglia "tiene la cassa"



Un antico affresco rinvenuto a Pompei, conferma il ruolo consolidato di una donna di famiglia nella conduzione dell'amministrazione della casa e degli affari, consuetudine che esiste ancora ai nostri giorni nelle piccole imprese.

Diversi anni orsono un amico, parlando della sua attività di PR nelle discoteche, ci disse che durante le serate da lui organizzate, la gestione della cassa era sempre **affidata a sua madre**. Affermò infatti che **"..nelle attività a conduzione familiare, la cassa deve essere sempre affidata ad una donna di famiglia"**.

Le sue parole sono rimaste impresse nella mia mente negli anni a seguire, soprattutto quando ho constatato personalmente questa importante verità.

La presenza di una donna di famiglia nell'amministrazione e nella gestione della cassa nelle attività a conduzione familiare è un **fenomeno che ha radici storiche, culturali e sociali molto antiche**.

Lo dimostra un affresco conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, rinvenuto negli scavi archeologici di Pompei, che ritrae una coppia di borghesi pompeiani. Lui è il **panettiere** Terentius Neo e lei, quasi certamente, è la moglie. E' raffigurata mentre tiene in mano una **tavoletta cerata** e lo **stilo**, suggerendo il suo **ruolo nell'amministrazione della casa e degli affari**.

Infatti, le tavolette cerate rinvenute a Pompei che presentano ancora tracce di iscrizioni, sono tutte a carattere commerciale ed economico.

Si tratta dell'istantanea, molto chiara ed immediata, di una consuetudine ancora oggi in uso nelle **piccole aziende a conduzione familiare**.

Perché? Ci sono diverse possibili ragioni: in molte culture, le donne sono sempre state incaricate della gestione domestica e delle risorse familiari, intendendo anche la gestione delle finanze; inoltre, sono conosciute per la loro attenzione ai dettagli, la precisione e la capacità di pianificazione nonché per la loro attitudine a ben equilibrare la loro attenzione tra famiglia e lavoro; in ultimo, ma non di meno importanza, l'amministrazione di un'attività familiare comporta una **grande fiducia** ed una donna di famiglia (sia essa madre, sorella, moglie, etc.) può essere ritenuta la più idonea a ricoprire tale posizione in virtù dei legami più stretti e del ruolo di "custode" delle risorse familiari.

Sono moltissime le aziende a conduzione familiare, anche storiche, che hanno portato avanti questo modello di gestione pur evolvendo ad imprese con molti dipendenti. Questo dimostra che le donne continuano a giocare un ruolo fondamentale anche nella gestione di grandi attività, non solo familiari, e che sono in grado di **prendersi carichi e responsabilità di tipo amministrativo che probabilmente a parole non è possibile quantificare**.